

Roma. 18° Asian Film Festival

La diciottesima edizione di **Asian Film Festival** presenterà 28 lungometraggi e 2 cortometraggi provenienti da 11 paesi dell'Estremo Oriente (Giappone, Corea del Sud, Cina, Filippine, Hong Kong, Taiwan, Indonesia, Malesia, Thailandia, Vietnam e Singapore), con 5 anteprime internazionali, 6 anteprime europee e numerose anteprime italiane. Il festival si terrà da giovedì 17 a mercoledì 23 giugno 2021, a Roma, al **Cinema Farnese** (Piazza Campo De' Fiori 56).

Asian Film Festival, organizzato da **Cineforum Robert Bresson** e diretto da **Antonio Termenini**, presenta una selezione del meglio del cinema dell'Asia orientale, arthouse e di genere, con una grande attenzione per gli esordi e i giovani registi della ricca sezione Newcomers. Il film di apertura della diciottesima edizione sarà *“Wife of a Spy”* di **Kiyoshi Kurosawa**, già vincitore del Leone d'Argento all'ultimo festival di Venezia. Tra gli altri film dal Giappone, ci saranno gli stranianti, divertenti e pieni di contaminazioni *“Dancing Mary”* di **Sabu** e *“Red Post on Escher Street”* di **Sion Sono** e il più autoriale *“Under the Stars”* di **Tatsushi Ohmori**.

Dopo il grande successo della scorsa edizione, sabato 19 giugno si terrà il secondo **Korean Day** – una giornata interamente dedicata al cinema sudcoreano in cui vengono presentati 4 lungometraggi e un cortometraggio, in collaborazione con l'Istituto di Cultura Coreano di Roma. Dallo sguardo impertinente e autoriale dell' **Hong Sang-soo** di *“The Woman Who Ran”* si passa alla commedia sentimentale amara *“Our Joyful Summer Days”* e allo sguardo sulle tradizioni delle pescatrici dell'isola di **Jeju** in *“Everglow”*, fino al noir al femminile di *“Go Back”*, della regista indipendente **Seo Eun-young**.

In collaborazione con l'Ambasciata del Vietnam in Italia sarà inoltre organizzato un **Vietnam Day**, che presenterà 4 lungometraggi in anteprima assoluta. Si passa dagli straordinari successi, ancora nelle sale in Vietnam, *“Dad I'm Sorry”*, commedia generazionale, e *“Blood Moon Party”*, nuovo inaspettato remake di *“Perfetti sconosciuti”*, per passare all'affascinante *“Rom”* e l'horror *“Home Sweet Home”*. L'iniziativa porta a compimento una fruttuosa collaborazione con il Vietnam, dopo la promozione di cinema italiano a Hanoi e Ho Chi Minh City tenutasi lo scorso anno in collaborazione con l' **Ambasciata italiana a Hanoi** e il consolato a **Ho Chi Minh City**.

Dalla Cina, verranno presentati una serie importante di film. Gli spiazzanti e abbacinanti *“The Waste Land”* e *“Sons of Happiness”*, firmati da registi esordienti che però dimostrano una grande maturità e uno sguardo forte e riconoscibile, a *“Mosaic Portrait”*, inteso ritratto di un'adolescente vittima di un abuso.

Altri temi che percorrono in filigrana il festival sono i difficili e complessi rapporti familiari (il cinese *“Grey Fish”*, da Singapore *“Leaving Home”*, il malese *“Sometime, Sometime”*, *“Malu”* di Edmund Yeo, il filippino *“Tangpuan”*), il senso di perdita dovuto a problemi economici (*“Repossession”*), lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici dell'omnibus che attraversa cinque paesi *“Mekong 2030”*, seguendo il corso del fiume Mekong. Completano il programma *“Genus Pan”* del maestro filippino **Lav Diaz** e l'anteprima europea dell'hongkonghese *“Stoma”*, film quasi-biografico sul fotografo e regista prematuramente scomparso **Julian Lee**.

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/roma-18-asian-film-festival>